

Ultim'ora del 21Febbraio 2008

Costituito il COFUPP, ora pensiamo al CODIPE

Eugenio Sarno : l'Amministrazione ai Dirigenti - il Corpo ai Poliziotti

Come oramai noto il 19 febbraio il Direttivo Nazionale della UIL – Penitenziari ha deliberato la costituzione del COFUPP (Comitato Funzionari Polizia Penitenziaria) quale organo di supporto alla Segreteria Nazionale .

Il COFUPP (le cui linee programmatiche saranno oggetto di comunicazioni nei prossimi giorni) avrà precipuamente compiti di studio, redazione ed elaborazione di proposte afferenti al ruolo direttivo del Corpo e garantirà la presenza degli stessi Funzionari ai momenti di confronto con l'Amministrazione .

Nell'ampio dibattito registratosi nel corso dei lavori molto interesse e condivisione ha registrato la nuova proposta della Segreteria Generale in ordine alla costituzione del CODIPE (Comitato dei Dirigenti Penitenziari).

Tale determinazione trova origine e motivazione dal convincimento che solo una sinergica azione della varie componenti dell'Amministrazione potrà agevolare una vera, quanto auspicata, riorganizzazione dell'Amministrazione Penitenziaria e del Corpo di Polizia Penitenziaria che Eugenio SARNO ha sintetizzato nello slogan : ***l'Amministrazione ai Dirigenti, il Corpo ai Poliziotti***. Coerentemente , e in linea, con quanto asserito al Congresso e nei vari Convegni la UIL-Penitenziari è convinta della necessità che l'Amministrazione possa esprimere , dal suo interno, i vertici dell'Amministrazione stessa. In sintesi la UIL ritiene tramontata la stagione dei Magistrati al DAP e necessaria una nuova stagione di competenza e professionalità.

Analogamente la UIL-Penitenziari rivendica una nuova, moderna, efficiente organizzazione del Corpo di Polizia Penitenziaria : **dai ruoli tecnici del Corpo, all'istituzione di una Direzione Generale del Corpo di Polizia Penitenziaria, ai Centri di Servizi del Corpo.**

Tanti, nuovi e alti gli obiettivi che la UIL-Penitenziari si pone, certa di interpretare i bisogni e le istanze di tutto il personale.

Con piacere, tra l'altro, registriamo che il dialogo interno al COFUPP (e quindi all'interno di entrambi i ruoli) alimenta e non preclude le prospettive di unificazione del ruolo direttivo e ad una diversa organizzazione del Corpo e dell'Amministrazione nella direzione annunciata da Sarno.

E' necessario, quindi, ulteriormente favorire e ampliare gli spazi del confronto e del dialogo tra componenti , e all'interno delle componenti. Per questo il costituito COFUPP e l'istituendo CODIPE, unitamente alla Segreteria Generale della UIL Penitenziari, si impegneranno a favorire il confronto , a 360°, sulle prospettive e sulle dinamiche di evoluzione-rivoluzione dell'Amministrazione cercando di abbattere gli steccati; superando le divisioni e le incomprensioni.

Ignorando, ma denunciando con serenità e puntualità, le partigianerie e le faziosità che hanno caratterizzato qualche associazione di Dirigenti Penitenziari ma anche di quegli stessi dirigenti (Penitenziari o sindacali, mah ?!) che in tempi andati asserivano “ *mai i Dirigenti ai vertici del DAP* “ e che ora sostengono l'esatto opposto.

POLIZIA PENITENZIARIA: UIL, NECESSARIA NUOVA STAGIONE AL DAP

(ANSA) - ROMA, 21 FEB - "L'Amministrazione ai dirigenti e il Corpo della polizia penitenziaria ai poliziotti". Lo afferma Eugenio Sarno, segretario generale della Uil Penitenziari, spiegando che "dopo il Cofupp (Comitato funzionari polizia penitenziaria), ora costituiremo il Codipe (Comitato dei dirigenti penitenziari)".

La Uil-Penitenziari si dice "convinta della necessita' che l'Amministrazione possa esprimere, dal suo interno, i vertici dell'Amministrazione stessa. Riteniamo tramontata la stagione dei magistrati al Dap e necessaria una nuova stagione di competenza e professionalita'".

Rinnovando poi gli appelli ai politici per una maggiore attenzione alla questione penitenziaria, Sarno sottolinea come il dibattito politico sulla giustizia "stia molto scadendo di tono. Dalle detenzioni preventive di Veltroni alle castrazioni chimiche di Fini abbiamo l'impressione di una campagna connotata da propaganda piuttosto che da ragionamenti sulle possibili soluzioni. Vogliamo sperare che il futuro ministro della Giustizia ponga nella sua agenda il carcere, lo stato delle carceri e i problemi del personale". (ANSA).

COM-SV

21-FEB-08 16:02 NNN